Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — ROMA - Mercoledì, 3 aprile 1935 - ANNO XIII — Numero 78

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

1935

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 13 dicembre 1934-XIII, n. **2403.**
Modifiche allo statuto della libera Università di Urbino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto lo statuto della libera Università di Urbino, approvato con R. decreto 8 febbraio 1925, n. 230, e modificato con i Regi decreti 31 ottobre 1929, n. 2475 e 27 ottobre 1932, n. 2084;
Vedute le nuove proposte di modifiche avanzate dalle autorità accademiche della libera Università predetta;
Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592;
Veduto il R. decreto-legge 16 ottobre 1934, n. 1816;
Sentito il Consiglio superiore dell'educazione nazionale;
Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto della libera Università di Urbino, approvato e modificato con i Regi decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato nel modo seguente:

Art. 17. — La denominazione dell'insegnamento di « economia politica », di cui al n. 16, è modificata in quella di « economia generale e corporativa ».
Questa nuova denominazione s'intende riprodotta in tutti i casi nei quali è fatta menzione dell'insegnamento suddetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 358, foglio 48. — MANCINI.

REGIO DECRETO 13 dicembre 1934-XIII, n. **2404.**
Modifiche allo statuto della Regia università di Bari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto lo statuto della Regia università di Bari, approvato con R. decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e modificato con i Regi decreti 13 ottobre 1928, n. 2169, 31 ottobre 1929, n. 2481, 30 ottobre 1930, n. 1858, 22 ottobre 1931, n. 1422 e 27 ottobre 1932, n. 2082;
Vedute le nuove proposte di modifiche avanzate dalle Autorità accademiche della Regia università predetta;
Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592;
Veduto il R. decreto-legge 16 ottobre 1934, n. 1816;
Sentito il Consiglio superiore dell'educazione nazionale;
Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto della Regia università di Bari, approvato e modificato con i Regi decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato nel modo seguente:

Art. 21. — La denominazione dell'insegnamento di « economia politica », di cui al n. 13, è modificata in quella di « economia generale e corporativa ».
Questa nuova denominazione s'intende riprodotta in tutti i casi nei quali è fatta menzione del detto insegnamento.

Ordiniamo, che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e

dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1934 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 358, *foglio* 38. — MANCINI.

REGIO DECRETO 10 dicembre 1934-XIII, n. **2405.**
Erezione in ente morale della Fondazione intitolata « Sacerdote Luigi Lertora » per conferimento di doti, in Genova.

N. 2405. R. decreto 10 dicembre 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, la fondazione intitolata « Sacerdote Luigi Lertora » per conferimento di doti, in Genova, viene eretta in ente morale concentrandosi la relativa amministrazione nella locale Congregazione di carità.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO-LEGGE 7 marzo 1935-XIII, n. **264.**
Rettifica e delimitazione delle circoscrizioni del Governatorato di Roma e dei Comuni finitimi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla rettifica ed alla delimitazione delle circoscrizioni del Governatorato di Roma e dei comuni di Albano Laziale, Anguillara Sabazia, Ariccia, Bracciano, Capena, Castelnuovo di Porto, Cerveteri, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi, Sant'Angelo Romano e Tolfa;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le circoscrizioni del Governatorato di Roma e dei comuni di Albano Laziale, Anguillara Sabazia, Ariccia, Bracciano, Capena, Castelnuovo di Porto, Cerveteri, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi, Sant'Angelo Romano e Tolfa sono rettificate e delimitate in conformità dell'accluso progetto predisposto dall'Ufficio tecnico del catasto di Roma e vidimato dal Ministro proponente.

Art. 2.

È data facoltà al Governo del Re di emanare tutte le disposizioni che riterrà necessarie per l'attuazione del presente decreto, il quale sarà presentato al Parlamento per la conversione di legge. Il Capo del Governo, Ministro per l'interno, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 marzo 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 358, *foglio* 60. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 febbraio 1935-XIII, n. **265.**
Determinazione della circoscrizione militare territoriale per il servizio dell'Arma dei carabinieri Reali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1430, concernente modificazioni all'ordinamento ed all'organico dell'arma dei carabinieri Reali, convertito in legge con la legge 23 dicembre 1929, n. 2294;
Visto il R. decreto 14 novembre 1929, n. 2042, riguardante la circoscrizione militare territoriale per il servizio dell'Arma dei carabinieri Reali;
Vista la legge 7 giugno 1934, n. 899, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito;
Visto il R. decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1723, relativo all'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'ordinamento del Regio esercito, convertito in legge con la legge 17 dicembre 1934, n. 2110;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, per l'interno e per le colonie;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La circoscrizione militare territoriale per il servizio dell'Arma dei carabinieri Reali è determinata dalla tabella annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro per la guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 358, *foglio* 54. — MANCINI.

Circoscrizione militare territoriale per il servizio dell'Arma dei carabinieri Reali

Ispettorati di zona	Comandi di legione	Comandi di divisione, battaglione, gruppo, squadroni, ecc.	Provincie comprese nella giurisdizione di ciascuna legione
1ª Zona Torino	Torino	Torino interna	Torino
		Torino esterna	Id.
		Aosta	Aosta
		Novara	Novara
		Vercelli	Vercelli
	Alessandria	Alessandria interna	Alessandria
		Alessandria esterna	Id.
		Cuneo	Cuneo
		Pavia	Pavia
	Genova	Genova interna	Genova
		Genova esterna	Id.
		La Spezia	La Spezia
		Savona	Savona
		Imperia	Imperia
		Piacenza	Piacenza
		Parma	Parma
2ª Zona Milano	Milano	Milano interna	Milano
		Milano esterna	Id.
		Varese	Varese
		Como	Como
		Sondrio	Sondrio
		Bergamo	Bergamo
		Brescia	Brescia
	Verona	Verona	Verona
		Mantova	Mantova
		Cremona	Cremona
		Vicenza	Vicenza
	Bolzano	Bolzano	Bolzano
		Trento interna	Trento
		Trento esterna	Id.
		Belluno	Belluno
	Padova	Padova	Padova
		Rovigo	Rovigo
		Venezia	Venezia
		Treviso	Treviso
		Udine	Udine
2ª Zona Milano (*segue*)	Trieste	Trieste	Trieste
		Pola	Pola
		Fiume	Fiume
		Gorizia	Gorizia
3ª Zona Firenze	Firenze	Firenze interna	Firenze
		Firenze esterna	Id.
		Pistoia	Pistoia
		Siena	Siena
		Arezzo	Arezzo
		Perugia	Perugia
	Livorno	Livorno	Livorno
		Pisa	Pisa
		Lucca	Lucca
		Massa	Massa
		Grosseto	Grosseto
	Bologna	Bologna interna	Bologna
		Bologna esterna	Id.
		Modena	Modena
		Reggio Emilia	Reggio Emilia
		Ferrara	Ferrara
		Ravenna	Ravenna
		Forlì	Forlì
	Ancona	Ancona	Ancona
		Pesaro	Pesaro
		Macerata	Macerata
		Ascoli Piceno	Ascoli Piceno
		Pescara	Pescara
		Chieti	Chieti
		Teramo	Teramo
		Zara	Zara
4ª Zona Roma	Roma	Roma 1ª	Roma
		Roma 2ª	Id.
		Battaglione carabinieri Reali Roma 1°	Id.
		Battaglione carabinieri Reali Roma 2°	Id.
		Gruppo squadroni carabinieri Reali	Id.
		Squadrone carabinieri Guardie del Re	Id.

Ispettorati di zona	Comandi di legione	Comandi di divisione, battaglione, gruppo, squadroni, ecc.	Provincie comprese nella giurisdizione di ciascuna legione
4ª Zona Roma (*segue*)	Lazio (Roma)	Littoria	Littoria
		Laziale 1ª	Roma
		Laziale 2ª	Id.
		Frosinone	Frosinone
		Viterbo	Viterbo
		Terni	Terni
		Rieti	Rieti
		Aquila	Aquila
	Cagliari	Cagliari interna	Cagliari
		Cagliari esterna	Id.
		Nuoro	Nuoro
		Sassari	Sassari
5ª Zona Napoli	Napoli	Napoli interna	Napoli
		Napoli esterna	Id.
		Caserta	Id.
		Salerno	Salerno
		Benevento	Benevento
		Avellino	Avellino
	Bari	Bari	Bari
		Brindisi	Brindisi
		Lecce	Lecce
		Taranto	Taranto
		Matera	Matera
		Foggia	Foggia
		Campobasso	Campobasso
	Catanzaro	Catanzaro interna	Catanzaro
		Catanzaro esterna	Id.
		Reggio Calabria	Reggio Calabria
		Cosenza	Cosenza
		Potenza	Potenza

Dall'ispettorato della 5ª Zona dipendono anche i comandi carabinieri Reali dislocati nelle isole italiane dell'Egeo.

Ispettorati di zona	Comandi di legione	Comandi di divisione, battaglione, gruppo, squadroni, ecc.	Provincie comprese nella giurisdizione di ciascuna legione
6ª Zona Palermo	Palermo	Palermo esterna	Palermo
		Palermo interna	Id.
		Battaglione carabinieri Reali Palermo	Id.
		Trapani	Trapani
		Agrigento	Agrigento
		Caltanissetta	Caltanissetta
6ª Zona Palermo (*segue*)	Messina	Messina interna	Messina
		Messina esterna	Id.
		Catania	Catania
		Siracusa	Siracusa
		Ragusa	Ragusa
		Enna	Enna

L'ispettorato della 6ª Zona esercita inoltre sui comandi e reparti carabinieri Reali dislocati nelle colonie le funzioni relative alle ispezioni d'istituto previste dal R. decreto 12 agosto 1927, n. 1535, nonchè alla trattazione delle pratiche concernenti lo stato giuridico del personale dell'arma.

La Scuola centrale carabinieri Reali di Firenze e la Legione allievi carabinieri Reali di Roma – alla quale è in forza la banda dell'arma dei carabinieri Reali – dipendono direttamente dal generale di divisione addetto al comando generale dell'arma dei carabinieri Reali.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la guerra:
MUSSOLINI.

REGIO DECRETO 28 gennaio 1935-XIII, n. 266.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di San Giacomo Apostolo, in Corleone (Palermo).

N. 266. R. decreto 28 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di San Giacomo Apostolo, in Corleone (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 28 gennaio 1935-XIII, n. 267.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Gesù, Maria e Giuseppe in Parrocchia dell'Alberghiera, in Palermo.

N. 267. R. decreto 28 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di Gesù, Maria e Giuseppe in Parrocchia dell'Alberghiera, in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 28 gennaio 1935-XIII, n. 268.
Dichiarazione formale dei fini di otto Confraternite della provincia di Vercelli.

N. 268. R. decreto 28 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi delle seguenti confraternite della provincia di Vercelli:

1. Confraternita del SS. Sacramento, in Balmuccia.
2. Confraternita del SS. Sacramento e S. Marta, in Borgosesia.
3. Confraternita dei S.S. Bernardino e Marta, in Crevalcuore.
4. Confraternita di S. Caterina, in Cigliano.
5. Confraternita della SS. Trinità, in Pralungo.
6. Confraternita della SS. Trinità, in Sostegno.
7. Confraternita della SS. Trinità, in Crevalcuore.
8. Confraternita di S. Marta, in Varaldo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 31 gennaio 1935-XIII, n. 269.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di Gesù Adolescente, in Borgo San Paolo di Torino.

N. 269. R. decreto 31 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del cardinale arcivescovo di Torino, in data 5 febbraio 1934, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa di Gesù Adolescente, in Borgo San Paolo di Torino.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 18 febbraio 1935-XIII.
Nomina dei componenti la Commissione consultiva del Parco nazionale d'Abruzzo per il biennio 1934-35.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4 e 5 del R. decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1718, convertito nella legge 25 gennaio 1934, n. 233, riguardante le disposizioni relative all'ordinamento ed alla gestione dei Parchi nazionali del Gran Paradiso e d'Abruzzo;
Visto il R. decreto 31 maggio 1934, registrato alla Corte dei conti, con cui si nominavano i membri della Commissione consultiva del Parco nazionale d'Abruzzo per il biennio 1934-35;
Considerato che in seguito a trasferimento, è necessario sostituire nella predetta Commissione il cav. uff. Tomè dott. Giovanni, console della Milizia nazionale forestale;
Vista la lettera del Sottosegretario di Stato per la stampa e la propaganda, con la quale si designa l'on. dott. Aurelio Moro in sostituzione del cav. di gr. cr. dott. Carlo Pugliesi, quale rappresentante nella predetta Commissione per l'Ente nazionale industrie turistiche;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono nominati componenti la Commissione consultiva del Parco nazionale d'Abruzzo per il biennio 1934-35, i signori:
Cav. dott. Franco Grazzini, primo seniore comandante la VII legione della Milizia nazionale forestale di Aquila, in sostituzione del console dott. cav. uff. Giovanni Tomè;
On. dott. Aurelio Moro, in sostituzione del cav. di gr. cr. dott. Carlo Pugliesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

ROSSONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 marzo 1935 - Anno XIII
Registro n. 1 Azienda Stato Foreste Demaniali, foglio n. 27.

(888)

REGIO DECRETO 18 febbraio 1935-XIII.
Nomina dei componenti la Commissione consultiva del Parco nazionale del Circeo per il biennio 1934-35.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 10 e 11 della legge 25 gennaio 1934, numero 285, riguardante la costituzione del Parco nazionale del Circeo;
Visto il R. decreto 31 maggio 1934, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1934, con cui si nominavano i membri della Commissione consultiva del Parco per il biennio 1934-35;
Considerato che, in seguito a decesso, è necessario sostituire, nella predeta Commissione, l'on. senatore prof. Ales-

sandro Martelli, professore di geologia; in seguito a trasferimento il dott. cav. uff. Giovanni Tomè, console della Milizia nazionale forestale e il gr. uff. dott. Antonio Le Pera, prefetto del Regno;

Vista la lettera del Sottosegretario di Stato per la stampa e la propaganda, con la quale si designa l'avv. Donato Valente in sostituzione del prof. Angelo Mariotti, quale rappresentante nella predetta Commissione per l'Ente nazionale industrie turistiche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono nominati componenti la Commissione consultiva del Parco nazionale del Circeo, per il biennio 1934-35, i signori:

Prof. Clerici dott. ing. gr. uff. Enrico, professore di geologia, in sostituzione dell'on. senatore prof. Alessandro Martelli;

Cav. dott. Franco Grazzini, primo seniore, comandante la VII legione della Milizia nazionale forestale di Aquila, in sostituzione del console dott. cav. uff. Giovanni Tomè;

Gr. uff. ing. Mario Chiesa, prefetto della provincia di Littoria, in sostituzione del gr. uff. dott. Antonio Le Pera;

Avv. Donato Valente, in sostituzione del prof. Angelo Mariotti.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

ROSSONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 marzo 1935 - Anno XIII
Registro n. 1 Azienda Stato Foreste Demaniali, foglio n. 26.

(889)

REGIO DECRETO 28 marzo 1935-XIII.
Nomina dell'on. Araldo Crollalanza a presidente dell'Opera nazionale per i combattenti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1100;

Vedute le dimissioni presentate dal nob. dei conti on. dottor Valentino Orsolini Cencelli dalla carica di commissario governativo dell'Opera predetta;

Ritenuta la opportunità di ricostituire l'amministrazione ordinaria dell'Ente;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato:

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'on. Araldo Crollalanza è nominato presidente dell'Opera nazionale per i combattenti, con tutte le attribuzioni stabilite dal sopraindicato regolamento legislativo, restando esonerato dalle funzioni di commissario governativo il nob. dei conti on. dott. Valentino Orsolini Cencelli.

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 109. — GUALTIERI.

(890)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1935-XIII.
Esonero dei molini dall'obbligo della macinazione percentuale di grano nazionale di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 21 maggio 1934, n. 821.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduto il R. decreto-legge 21 maggio 1934, n. 821, recante disposizioni complementari a quelle dei Regi decreti-legge 10 giugno 1931, n. 723, e 24 settembre 1931, n. 1265, convertiti in legge con la legge 28 dicembre 1931, n. 1803, concernenti l'obbligatorietà dell'impiego di una percentuale di frumento nazionale nella macinazione per la produzione di farine e semolini per uso alimentare;

Ritenuto che gli ammassi collettivi hanno ormai completamente esaurito il frumento raccolto nella annata agraria 1932-33 e che pertanto non trova più materia di attuazione l'obbligo di macinazione percentuale del frumento stesso, stabilito dal decreto-legge citato;

Ritenuta l'opportunità di rendere a tutti manifesta la cessazione di tale obbligo;

Decreta:

Articolo unico.

A far tempo dal 1° aprile 1935 i molini di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 21 maggio 1934, n. 821, sono liberati, per esaurimento del grano prodotto nell'annata agraria 1932-33 e raccolto presso gli ammassi collettivi, dall'obbligo della macinazione percentuale di cui al succitato art. 1 del R. decreto-legge 21 maggio 1934, n. 821.

Roma, addì 30 marzo 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(892)

DECRETO MINISTERIALE 13 marzo 1935-XIII.
Funzionamento dell'Ufficio tecnico di finanza di Forlì.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2005;

Determina:

Il funzionamento dell'Ufficio tecnico di finanza di Forlì si inizierà col 21 aprile 1935-XIII.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 13 marzo 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DI REVEL.

(891)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-22737.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Isidoro Katz fu Wolf, nato a Kischinew (Bessarabia) il 1° dicembre 1892 e residente a Trieste, Opicina 194, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sacerdoti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Isidoro Katz è ridotto in « Sacerdoti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Kloor in Katz fu Adolfo, nata il 20 ottobre 1902, moglie;
2. Miriam di Isidoro, nata il 20 maggio 1929, figlia;
3. Sergio Abramo di Isidoro, nato il 6 novembre 1931, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10722)

N. 11419-22048.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Livio Mauler di Alberto, nato a Trieste l'11 febbraio 1908 e residente a Trieste, via C. Battisti n. 25, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreo-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mauri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Livio Mauler è ridotto in « Mauri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 30 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10723)

N. 11419-24881.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Antonia Mlac di Carlo, nata a Trieste il 7 gennaio 1911 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Antonia Mlac è ridotto in « Milazzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10724)

N. 898 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Persich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Persich Carlo-Domenico, figlio di Martino e di Fosca Percovich, nato a Sanvincenti il 13 dicembre 1895 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Persi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Obrovaz Rosa di Pietro e di Carich Agata, nata a Sanvincenti il 16 agosto 1904, ed ai figli nati a Sanvincenti: Giovanni-Carlo, il 2 luglio 1923; Martino, il 26 agosto 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 dicembre 1931 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(7818)

N. 572 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Raunich-Slissan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Raunich-Slyssan Carlo, figlio del fu Antonio e della fu Puhar Rosa, nato a Pola il 14 giugno 1900 e abitante a Pola, Clivo S. Rocco, 16, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ranni-Slissan ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(7819)

N. 2432 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Bratovich » e « Radovan » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Radovan Maria ved. Bratovich Antonio, figlio di Giovanni e della fu Natalia Stifanich, nata a Montreo (Montona) il 4 novembre 1904 e abitante a Montreo (Montona), sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radioni » e « Brattoni » (Radioni Maria ved. Brattoni).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Brattoni » anche ai figli nati a Montreo: Pietro, il 20 marzo 1923; Eugenio, il 23 dicembre 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7820)

N. 2258 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bratovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bratovich Stefano, figlio di Simone e di Maicus Eufemia, nato a Montreo (Montona) il 30 marzo 1899 e abitante a Montona, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brattoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bratovich Maria di Gregorio e di Eufemia Sinosich, nata a Mondellebotte (Visignano) l'8 dicembre 1907, ed ai figli nati a Montreo: Eugenio, l'8 marzo 1926; Attilio, il 10 luglio 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(7890)

N. 2441 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Banovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Banovich Giuseppe, figlio del fu Martino e di Bursich Fosca, nato a Marzana (Dignano d'Istria) il 19 febbraio 1896 e abitante a Marzana (Dignano d'Istria), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Perdez Amata di Giovanni e di Mircovich Fosca, nata a Marzana il 10 gennaio 1904 ed alle figlie nate a Marzana: Maria, il 1° maggio 1921; Milena, il 20 gennaio 1923; Vittoria, il 19 settembre 1928 nonchè alla madre Bursich Fosca fu Giovanni e fu Maria Bellavich vedova di Martino Banovich, nata a Marzana il 7 aprile 1858.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 febbraio 1932 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(8409)

N. 924 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Puch » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Puch Giovanni, figlio del fu Michele e della fu Caterina Ulianich, nato a Sanvincenti il 23 marzo 1888 e abitante a Sanvincenti è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pucchio ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ferlin Anna fu Antonio e fu Eufemia Petrovich, nata a Sanvincenti il 10 maggio 1890 ed ai figli nati a Sanvincenti: Maria, il 23 marzo 1912, Albina, il 20 novembre 1916, Giovanni, il 7 giugno 1919 e Remigio, il 10 settembre 1922.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(9086)

N. 923 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Puch » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Puch Giovanni, figlio di Giovanni e della fu Bercan Agata, nato a Sanvincenti l'11 ottobre 1888 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pucchio ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Percovich Rosa di Giorgio e di Lucia Cuttich, nata a Sanvincenti il 13 giugno 1900 ed ai figli nati a Sanvincenti: Gregorio, il 10 novembre 1919; Antonio, il 1° dicembre 1920; Giovanni, il 20 giugno 1923 e Maria il 20 febbraio 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(9087)

N. 925 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Puch » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Puch Martino, figlio del fu Giovanni e della fu Bercan Agata, nato a Sanvincenti l'11 settembre 1891 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pucchio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Carto, nato a Sanvincenti dall'or defunta Maria Zagrid il 15 settembre 1918, ed alla seconda moglie Mazzan Rosa di Michele e fu Fosca Mattias, nata a Sanvincenti il 7 agosto 1905 ed al figlio Giovanni, nato a Sanvincenti il 21 gennaio 1929.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(9088)

N. 927 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Puch » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Puch Natale, figlio del fu Natale e della Eufemia Petrovich, nato a Sanvincenti il 2 agosto 1891 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pucchio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Percovich Eufemia fu Antonio e di Mazzan Eufemia nata a Sanvincenti il 1° novembre 1890 ed ai figli nati a Sanvincenti: Maria, il 25 aprile 1914; Pietro, il 9 aprile 1925 e Stefano, l'11 aprile 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(9089)

N. 979 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pucich Giovanni, figlio di Pietro e di Lacovich Anastasia, nato a Canfanaro il 21 dicembre 1899 e abitante a Canfanaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jellovaz Maria fu Simone e di Vidolin Maria, nata a Canfarano il 6 dicembre 1898 ed alle figlie, nate a Canfarano: Maria-Narcisa, l'8 novembre 1928; Anna-Ida, il 1° maggio 1931.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(9090)

N. 982 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pussar » (Pusar) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pussar Giuseppe, figlio del fu Giovanni e di Lucia Madrussan, nato a Canfanaro il 12 marzo 1909 e abitante a Canfanaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Posari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Percovich di Giuseppe e di Percovich Fosca, nata a Canfanaro il 26 luglio 1908 ed ai figli nati a Canfanaro: Giovanni, il 5 agosto 1928; Martino, il 3 settembre 1930.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(9091)

N. 981 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pussar » (Pusar) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pussar Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Lucia Madrussan, nato a Canfanaro il 7 febbraio 1893 e abitante a Canfanaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Posari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cerin Eufemia di Martino e di Sura Maria, nata a Canfanaro il 18 aprile 1896 ed ai figli, nati a Canfanaro: Maria, il 13 marzo 1920; Giovanni, il 5 gennaio 1922; Eufemia, il 1° aprile 1925; Lucia, il 27 novembre 1927; Anna, l'8 gennaio 1930.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(9092)

N. 1157 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda di riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Pussich Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Grisignana e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Pussich Giovanni del fu Matteo e della fu Antonaz Domenica, nato a Piemonte di Grisignana il 6 aprile 1863, residente a Piemonte, n. 210, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Pussich in « Purini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Jurissevich Maria del fu Matteo, nata a Lanischie il 25 ottobre 1874, alla figlia Carolina, nata a Piemonte il 1° febbraio 1912 ed al figlio Giovanni nato a Piemonte dall'or defunta Claric Giovanna il 2 aprile 1895.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6 comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 4 aprile 1932 - Anno X

p. *Il prefetto*: SERRA.

(9093)

N. 933 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pustianaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pustianaz Matteo, figlio del fu Natale e della fu Giovanna Pustianaz, nato a Sanvincenti il 13 ottobre 1868 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Postiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cuhar Antonia del fu Andrea e della fu Mattea Suffich, nata a Sanvincenti il 3 agosto 1870 ed al figlio Matteo, nato a Sanvincenti il 3 agosto 1904, nonchè alla nuora Percovich Anna del fu Antonio e di Anna Puch moglie di Matteo Pustianaz, nata a Sanvincenti il 23 agosto 1907 ed alle nipoti, figlie di Matteo e di Anna Percovich nate a Sanvincenti: Maria Emilia, il 19 febbraio 1927; Anna, il 1° marzo 1930.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: FOSCHI.

(9094)

N. 928 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pustianaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pustianaz Antonio, figlio del fu Biagio e della fu Eufemia Persich, nato a Sanvincenti il 12 ottobre 1869 e abitante a Sanvincenti, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Postiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Mohorovich Fosca del fu Matteo e di Caterina Benich, nata a Sanvincenti l'8 gennaio 1867 ed ai figli della prima defunta moglie Eufemia Persich, nati a Sanvincenti: Giovanni, il 21 marzo 1894; Natale, il 7 luglio 1902.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(9095)

N. 936 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Percovich » e « Pustianaz » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Pustianaz Maria ved. Percovich, figlia di Giovanni e di Eufemia Rabar, nata a Sanvincenti il 20 gennaio 1869 e abitante a Rapogni di Sanvincenti, sono retituiti, a tutti gli effetti d legge, nella forma italiana di « Postiani » e « Percuzzi » (Postiani Maria ved. Percuzzi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di Percuzzi anche ai figli del fu Michele Percovich, nati a Sanvincenti: Michele, il 13 agosto 1906; Rosa, il 19 agosto 1908; Filippo Carlo Giacomo, il 18 maggio 1904; nonchè alla nuora Persich Emilia di Martino e di Fosca Percovich moglie di Filippo, nata a Sanvincenti il 18 giugno 1906 ed ai nipoti, figli di Filippo e di Emilia Persich nati a Sanvincenti: Filippo, il 6 aprile 1927; Anna, 19 gennaio 1929.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(9096)

N. 1159 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Puzzer » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Puzzer Angelo, figlio del fu Pietro e della fu Puzzer Angela, nato a Grisignana il 25 settembre 1874 e abitante a Grisignana, Bollara n. 137, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pozzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lubich Maria del fu Antonio e della fu Rasman Antonia, nata a Grisignana il 20 ottobre 1874.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Foschi.

(9097)

N. 1168 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Puzzer » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Puzzer Matteo, figlio del fu Antonio e della fu Radanich Caterina, nato a Grisignana il 24 febbraio 1866 e abitante a Grisignana, Villarmosa n. 331, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pozzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Radessich Maria del fu Giovanni e della fu Maria Poropat, nata a Visinada il 19 dicembre 1869 ed ai figli nati a Grisignana: Pietro, l'11 giugno 1907; Vito, il 4 agosto 1909; Mario, il 20 novembre 1911; Rosa, il 14 maggio 1916; Matteo, il 10 dicembre 1919; nonchè alla nuora Stocovaz Angela di Mat-

teo Puzzer, nata a Buie il 7 aprile 1903 ed ai nipoti figli di Matteo Puzzer e di Stocovaz Angela, nata a Grisignana: Matteo, il 4 marzo 1921; Valeria, il 4 febbraio 1924; Adalberto, il 15 ottobre 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 aprile 1932 - Anno X.

Il prefetto: Foschi.

(9098)

N. 1163 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Puzzer Giovanni;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Grisignana e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Puzzer Giovanni del fu Pietro e di Gasparini Maria, nato a Piemonte di Grisignana, il 21 ottobre 1861, residente a Piemonte n. 49, di condizione sarto, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da « Puzzer » in « Purelli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al figlio Aldo, nato a Piemonte dalla or defunta Anna Nesich l'8 marzo 1903.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 aprile 1932 - Anno X

p. *Il prefetto*: Serra.

(9099)

N. 8913-31.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Giuseppe Saftic, nato ad Elsane il 6 aprile 1872, da Luca e da Caterina Cekada, residente ad Elsane, diretta ad ottenere, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Saffi »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura, non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Saftic è ridotto nella forma italiana di « Saffi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Maria Cecada, nata ad Elsane il 18 marzo 1882, moglie;
Maria, nata ad Elsane il 22 febbraio 1913, figlia;
Giovanni, nato ad Elsane il 22 luglio 1914, figlio;
Giuseppina, nata ad Elsane il 9 settembre 1915, figlia;
Antonio, nato ad Elsane il 15 novembre 1916, figlio;
Angela, nata ad Elsane il 14 maggio 1919, figlia;
Emilio, nato ad Elsane l'11 settembre 1920, figlio;
Rodolfo, nato ad Elsane il 9 maggio 1923, figlio;
Antonia, nata ad Elsane il 13 gennaio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Elsane al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 18 febbraio 1934 - Anno XII

Il prefetto: Turbacco.

(9387)

N. 17360 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giacomo Licul, nato ad Albona il 12 marzo 1897 da Marino e da Caterina Lazaric, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Lizzul »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura, non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Licul è ridotto nella forma italiana di « Lizzul » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Francesca Cos-Noscovich, nata ad Albona il 22 agosto 1899, moglie;
Emilia, nata a Fiume il 30 settembre 1919, figlia;
Matilde, nata a Fiume il 21 ottobre 1922, figlia.
Maria, nata a Fiume il 23 gennaio 1921, figlia;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 marzo 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9401)

N. 15886 - Div 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Francesco Grzina, nato a Villa del Nevoso il 25 novembre 1893 da Giacomo e da Giuseppina Penko, residente a Castel Jablanizza, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Ghersina ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura, non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Grzina è ridotto nella forma italiana di « Ghersina » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Hrvatin, nata a Castel Jablanizza il 10 marzo 1891, moglie;

Vita, nata a Castel Jablanizza l'11 agosto 1922, figlia;

Dusan, nato a Castel Jablanizza il 6 febbraio 1924, figlio;

Anna, nata a Castel Jablanizza il 22 novembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Castel Jablanizza al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 marzo 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9402)

N. 2997 - Div. 1-1934.

IL PREFETTO
PER LA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giovanni Laich, nato a Doberlin (S.C.S.) il 28 aprile 1885 da Giorgio e da Anna Radjenovich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Laicini ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura, non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Laich è ridotto nella forma italiana di « Laicini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanna Sarson, nata a Sarsoni (Castua) il 27 settembre 1891, moglie;

Giovanna, nata a Fiume il 24 novembre 1914, figlia;

Dorina, nata a Fiume il 16 agosto 1921, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 marzo 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9403)

N. 592 Div. 1-1934.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Natale Ratkovic, nato a Zara il 5 gennaio 1903 da Luca e da Stefania Leopardi, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Leopardi ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura, non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Natale Ratkovic è ridotto nella forma italiana di « Leopardi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Elisabetta Sviger, nata a Sussak, il 19 novembre 1908, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 6 aprile 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9404)

N. 11419-62 II.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agoso 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Franetic di Giovanni, nato a Lase il 6 febbraio 1925 e residente a Sinadole n. 13, è restituito nella forma italiana di « Farneti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10711)

N. 11419-55.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agoso 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Gerzelj di Giuseppe, nato a Sinadole il 15 giugno 1888 e residente a Sinadole n. 14, è restituito nella forma italiana di « Gherselli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Emilia Pozrl in Gerzelj, nata il 6 ottobre 1902, moglie;
2. Emilia di Giuseppe, nata il 12 marzo 1929, figlia;
3. Giuseppe, nato il 2 febbraio 1850, padre;
3. Anna di Giuseppe, nata il 15 luglio 1893, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10712)

N. 11419-62.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agoso 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Hrescak di Giuseppe, nato a Sinadole il 13 novembre 1891 e residente a Sinadole n. 13, è restituito nella forma italiana di « Crescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Franetic in Hrescak, nata il 24 ottobre 1898, moglie;
2. Bortolo di Andrea, nato il 13 luglio 1921, figlio
3. Andrea di Andrea, nato il 19 ottobre 1922, figlio;
4. Antonio di Andrea, nato il 25 aprile 1904, figlio;
5. Giovanna di Andrea, nata il 14 ottobre 1925, figlia;
6. Antonia di Andrea, nata il 15 gennaio 1928, figlia;
7. Giuseppe, nato il 15 febbraio 1849, padre;
8. Maria Mahnic in Hrescak, nata il 20 febbraio 1851, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10713)

N. 11419-61.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agoso 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Hrescak di Andrea, nato a Sinadole il 7 giugno 1887 e residente a Sinadole n. 12, è restituito nella forma italiana di « Crescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Novak in Hrescak, nata il 18 agosto 1891, moglie;
2. Emilia di Antonio, nata il 1° dicembre 1921, figlia;
3. Antonio di Antonio, nato il 22 dicembre 1920, figlio;
4. Maria di Antonio, nata il 10 novembre 1926, figlia;
5. Antonia di Antonio, nata il 18 gennaio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10714)

N. 11419-60.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione

del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Hrovatin di Stefano, nato a Vitozza il 24 gennaio 1882 e residente a Vitozza (Senosecchia) n. 7, è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Mislej in Hrovatin, nata il 16 febbraio 1882, moglie;
2. Angela di Francesco, nata il 14 maggio 1911, figlia;
3. Giovanna di Francesco, nata il 26 dicembre 1912, figlia;
4. Francesca di Francesco, nata il 23 ottobre 1914, figlia;
5. Francesco di Francesco, nato il 27 gennaio 1916, figlio;
6. Maria di Francesco, nata il 6 agosto 1919, figlia;
7. Paola di Francesco, nata il 20 novembre 1920, figlia;
8. Anna di Francesco, nata il 23 giugno 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Porro.

(10715)

N. 11419-59.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agoso 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luca Hrescak di Giovanni, nato a Villabassa l'11 ottobre 1900 e residente a Villabassa n. 38, è restituito nella forma italiana di « Crescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina, nata il 14 marzo 1908, moglie;
2. Giuseppina di Luca, nata il 6 marzo 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Porro.

(10716)

N. 11419-58.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agoso 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Hrescak di Giuseppe, nato a Sinadole il 17 settembre 1886 e residente a Villabassa n. 33, è restituito nella forma italiana di « Crescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Mejak in Hrescak di Martino, nata il 24 settembre 1895, moglie;
2. Daniele di Francesco, nata il 17 maggio 1924, figlio;
3. Gabriele di Francesco, nato il 12 dicembre 1925, figlio;
4. Stanislavo di Francesco, nato il 14 settembre 1927, figlio;
5. Antonia Hrescak in Mejak fu Lorenzo, nata il 5 gennaio 1862, suocera.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Porro.

(10717)

N. 11419-57.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agoso 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Hrescak di Michele, nato a Villabassa il 16 luglio 1866 e residente a Villabassa n. 25, è restituito nella forma italiana di « Crescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Elena Mozè in Hrescak, nata il 5 aprile 1882, moglie;
2. Maria di Giacomo, nata il 1° agosto 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Porro.

(10718)

N. 11419-56.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Hrovatin di Francesco, nato a Senosecchia il 7 aprile 1875 e residente a Senosecchia n. 104, è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Klemenc in Hrovatin, nata il 28 novembre 1880, moglie;
2. Dusano Francesco di Francesco, nato il 13 aprile 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10719)

N. 11419-58-11.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martino Mejak di Valentino, nato a Villabassa il 6 novembre 1854 e residente a Villabassa n. 33, è restituito nella forma italiana di « Meacco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Hrescak in Mejak fu Lorenzo, nata il 5 gennaio 1862, moglie;
2. Francesca di Martino, nata il 24 settembre 1895, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10720)

N. prot. 11419-14230.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Dubich fu Diodoro, nato a Trieste il 12 marzo 1886 e residente a Trieste, via Gatteri n. 41, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dubini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Dubich è ridotto in « Dubini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gioconda Olivo in Dubich fu Antonio, nata il 16 febbraio 1890, moglie;
2. Vittorio di Guido, nato il 27 aprile 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(10721)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha comunicato alla Presidenza del Senato del Regno, in data 27 marzo 1935-XIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 febbraio 1935, n. 212, riguardante l'istituzione del posto di direttore dell'Istituto di sanità pubblica e di un posto di assistente di chimica nel Laboratorio di fisica

(893)

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 29 marzo 1935, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 febbraio 1935, n. 226, recante norme per l'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito in servizio nelle Colonie dell'Africa orientale o assegnati a truppe o servizi mobilitati da inviarsi nelle dette colonie.

(894)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 1
dal 1° gennaio al 15 gennaio 1935 - Anno XIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Avellino	Ariano Irpino	B	—	1
Id.	Atripalta	B	—	1
Brescia	Pomarale	B	—	1
Brindisi	Brindisi	B	—	1
Catana	Caltagirone	O	—	1
Cuneo	Castagneto Alba	B	—	1
Lucca	Capannori	B	—	1
Macerata	Petrolio	B	—	1
Milano	Carnate	B	—	1
Modena	Carpi	B	1	—
Id.	S. Cesario	B	—	1
Id.	Soliera	B	1	—
Napoli	Torre Annunziata	B	—	1
Palermo	Palermo	B	—	2
Pavia	Castel d'Agogna	B	1	—
Pisa	San Miniato	B	—	1
Pistoia	Pistoia	B	—	1
Roma	Genazzano	B	1	—
Salerno	Teggiano	B	—	1
Siracusa	Palazzolo Acreide	B	—	1
Torino	S. Maurisi	B	—	1
Venezia	Venezia	B	—	1
Vicenza	Marano	B	—	2
Viterbo	Viterbo	O	—	1
			4	21
	Carbonchio sintomatico.			
Belluno	Feltre	B	1	—
Cosenza	Spezzano Alb.	B	—	1
Fiume	Villa del Nevoso	B	—	1
Nuoro	Isili	B	—	3
Roma	Castelmadama	B	1	—
Sassari	Illolai	B	—	2
Verona	Grezzana	B	—	1
Id.	Velo	B	—	1
			2	9
	Afta epizootica.			
Aosta	Villanova Baltea	B	1	—
Bergamo	Seriate	B	—	2
Bologna	Bologna	B	11	7
Id.	S. Lazzaro	B	2	—
Id.	S. Giovani Persiceto	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Bologna	Castelmaggiore	B	1	1
Id.	Pianoro	B	1	—
Id.	S. Agata Bolognese	B	1	—
Id.	Malalbergo	B	1	—
Id.	Castel d'Arpile	B	1	—
Id.	Calderara	B	1	—
Id.	Argelato	B	1	1
Id.	Bentivoglio	B	1	—
Id.	Bazzano	B	1	—
Id.	Borgo Panicale	B	1	1
Id.	Molinella	B	—	1
Id.	S. Pietro in Casale	B	—	3
Id.	Anzola Emilia	B	—	1
Brescia	Chiari	B	—	1
Como	Costamasnaga	B	1	—
Id.	Mariano C.	B	6	—
Id.	Niblonno	B	4	—
Cremona	Rivolta d'Adda	B	—	4
Id.	Spino d'Adda	B	—	3
Firenze	S. Casciano	B	1	—
Milano	Arcore	B	—	1
Id.	Besana	B	—	1
Id.	Briosco	B	—	1
Id.	Cisliano	B	—	1
Id.	Locate T.	B	—	1
Id.	Rodano	B	—	1
Id.	S. Donato	B	—	1
Id.	S. Giuliano	B	—	1
Pavia	Vellezzo	B	1	—
Id.	Finasco	B	—	1
Roma	Governatorato	B	2	—
Torino	Caselle T.	B	1	—
			42	34
	Mal rossino dei suini.			
Aosta	S. Giusto Can.	S	—	1
Ascoli	Altidona	S	—	2
Avellino	Andretta	S	5	—
Id.	Grottaminarda	S	—	1
Id.	S. Martino V. C.	S	—	1
Belluno	Belluno	S	—	1
Fiume	Fiume	S	—	1
Foggia	Cagnano	S	—	1
Id.	Vararo	S	—	—
Littoria	Sperlonga	S	—	1
Matera	Tricarico	S	1	1
Id.	S. Giorgio L.	S	2	—
Id.	Valsinni	S	3	—
Id.	Accettura	S	2	—
Parma	Fontevivo	S	—	1
Perugia	Perugia	S	—	2
Potenza	Avigliano	S	2	2
Id.	Senise	S	2	—
Id.	Chiaromonte	S	2	—
Id.	Francavilla	S	2	—
Trieste	Sesana	S	1	—
Udine	Coscano	S	—	1
Id.	Fagagna	S	—	1
Id.	Martignano	S	—	1
Id.	S. Quirino	S	—	1
Venezia	Caorle	S	1	—
Id.	Crisolera	S	1	—
Verona	Sommacampagna	S	—	1
			24	20

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Peste e setticemia dei suini.			
Arezzo	Arezzo	S	1	—
Id.	Bucine	S	—	1
Id.	Castiglion F.	S	3	—
Id.	Cavriglia	S	1	—
Id.	Cortona	S	10	3
Id.	Foiano	S	6	—
Id.	Loro Ciuffenna	S	1	—
Id.	Lucignano	S	2	2
Id.	Montevarchi	S	4	—
Id.	S. Giov. Valdarno	S	2	1
Id.	Terranova B.	S	5	1
Ascoli	Monte Urano	S	—	1
Bologna	Bologna	S	1	—
Id.	Borgo Panigale	S	1	—
Bolzano	Appiano	S	—	1
Id.	Laives	S	—	1
Id.	Merano	S	1	—
Id.	Tirolo	S	—	1
Como	Cantù	S	—	1
Cremona	Crema	S	—	1
Id.	Sospiro	S	—	1
Ferrara	Vigarano	S	—	1
Firenze	Figline V. A.	S	1	1
Id.	Montemurolo	S	1	—
Fiume	Fiume	S	—	1
Frosinone	Aquino	S	—	2
Genova	S. Alcese	S	1	—
Lucca	Borgo a Nozzano	S	—	1
Matera	Salandra	S	1	—
Id.	Ferrandina	S	1	—
Modena	Marano	S	—	1
Padova	Casale Scodosia	S	—	2
Id.	Saletto	S	1	—
Id.	Carmignano	S	1	—
Id.	S Pietro in Gù	S	—	2
Id.	Id.	S	—	—
Id.	Teolo	S	1	—
Parma	Fidenza	S	1	—
Id.	Sala Baganza	S	—	1
Perugia	Castiglion del Lago	S	—	1
Pistoia	Pistoia	S	2	—
Pola	Erpelle Cascina	S	—	1
Potenza	Noepoli	S	—	5
Id.	Lagonegro	S	1	—
Reggio Emilia	Reggiolo	S	2	—
Id.	S. Ilario	S	1	—
Roma	Governatorato	S	1	—
Salerno	Sarno	S	1	1
Siena	Castelnuovo	S	—	1
Id.	Gaiole in Ch.	S	2	—
Id.	Montepulciano	S	11	3
Id.	Monteroni d'A.	S	1	1
Id.	Sinalunga	S	10	—
Id.	Torrita di S.	S	8	—
Terni	Terni	S	1	—
Trento	Bronzolo	S	—	1
Id.	Rabbi	S	—	1
Treviso	Valdobbiadene	S	1	—
Trieste	Trieste	S	1	3
Vercelli	Cossato	S	—	2
Viterbo	Canepina	S	1	—
			92	47
	Morva.			
Lecce	Aradeo	E	—	1
Napoli	Napoli	E	2	1
	Segue: *Morva*			
Napoli	Torre del Greco	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Salerno	Montecorvino Raello	E	1	—
			5	2
	Farcino criptococcico.			
Agrigento	Racalmuto	E	1	—
Id.	Ribera	E	1	—
Id.	S. Biagio Peadani	E	—	1
Id.	Sciacca	E	2	—
Avellino	Altavilla	E	1	—
Id.	Baiano	E	1	—
Id.	Cervinata	E	1	—
Id.	Montoro G.	E	2	—
Id.	S. Martino V. C.	E	1	—
Belluno	Belluno	E	1	—
Caltanissetta	Vallelunga Pratameno	E	—	1
Foggia	Sansevero	E	1	—
Imperia	Diano Marina	E	1	2
Id.	Cervo	E	6	—
Id.	Fiano Castello	E	1	—
Id.	Diano S. Pietro	E	1	—
Lecce	Specchia	E	—	1
Napoli	Afragola	E	1	—
Id.	Albanova	E	9	1
Id.	Atella	E	1	1
Id.	Camposano	E	1	—
Id.	Castel Cis	E	1	—
Id.	Cicciano	E	1	—
Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Frignano	E	15	—
Id.	Marigliano	E	2	—
Id.	Napoli	E	5	14
Id.	Nola	E	1	—
Id.	Pollena T.	E	1	—
Id.	Pomigliano	E	8	—
Id.	Torre Annunziata	E	6	2
Id.	Trentola	E	7	—
Id.	Villa Lit.	E	9	—
Palermo	Bagheria	E	10	—
Id.	Belmonte	E	5	1
Id.	Casteldaccia	E	1	—
Id.	Palermo	E	1	1
Salerno	Battipaglia	E	1	—
Id.	Campagna	E	1	—
Id.	Mercato S. Severo	E	1	—
Id.	Minori	E	1	—
Id.	Salerno	E	—	1
Id.	Sarre	E	2	—
Id.	Vietri sul Mare	E	—	1
Udine	Tolmezzo	E	1	—
			114	27
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Cn	—	1
Id.	Castelfidardo	Cn	—	1
Frosinone	Torrice	Cn	—	1
Imperia	Diano Marina	Cn	1	—
Littoria	Cisterna	Cn	2	—
Id.	Sezze	Cn	1	—
Napoli	Gragnano	Cn	—	1
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	9
Id.	Pozzuoli	Cn	—	2
Pesaro	Piandimileto	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Rabbia.			
Siracusa	Francoforte	Cn	—	1
Taranto	Crispiano	Cn	—	1
Venezia	Chioggia	Cn	—	1
Viterbo	Caprarola	Cn	1	—
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Civitacastellana	Cn	1	—
			6	21
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	Cn	1	1
Id.	Belvedere C.	B	—	1
Aquila	Calascio	O	1	—
Perugia	Foligno	O	5	—
Id.	Trevi	O	1	—
Potenza	Lagonegro	E	1	—
Id.	Avigliano	O	—	1
Roma	Governatorato	O	5	1
Terni	Amelia	O	1	—
Id.	Calvi Umbertide	O	1	—
Id.	Ferentillo	O	1	—
Id.	Narni	O	1	—
Id.	Otricoli	O	1	—
Viterbo	Canino	O	1	—
Id.	Montefiascone	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	S. Lorenzo Nuovo	O	—	1
Id.	Valentano	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			24	5
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Brindisi	Mesagne	O	1	—
Catania	Linguaglossa	O	1	—
Id.	Misterbianco	O	1	—
Roma	Castelgandolfo	O	1	—
Id.	Governatorato	O	1	—
			5	—
	Aborto epizootico.			
Ancona	Fabriano	B	—	3
Id.	Monsanvito	B	—	1
Id.	Sassoferrato	B	—	3
Id.	Senigallia	B	—	2
Belluno	Feltre	B	1	—
Id.	Lozzo	B	1	—
Bologna	Molinella	B	1	—
Id.	Monteveglio	B	1	—
Id.	Castelmaggiore	B	2	—
Id.	Crevalcore	B	1	—
Id.	Granarolo Emilia	B	2	1
Id.	Casalecchio sul Reno	B	1	—
Id.	Bazzano	B	—	2
Bolzano	S. Lorenzo a Presteria	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	—	1
Id.	Ferrara	B	—	1
Frosinone	Belmonte Castello	B	—	1
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Bomporto	B	2	3
Id.	Campogalliano	B	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Aborto epizootico.			
Modena	Camposanto	B	1	—
Id.	Carpi	B	38	7
Id.	Castelfranco	B	5	—
Id.	Castelnuovo	B	2	—
Id.	Castelvetro	B	8	3
Id.	Fiorano	B	3	2
Id.	Finale Emilia	B	5	2
Id.	Formigine	B	2	—
Id.	Maranella	B	6	2
Id.	Medolla	B	7	1
Id.	Mirandola	B	—	1
Id.	Modena	B	18	4
Id.	Montecreto	B	—	2
Id.	Nonantola	B	7	—
Id.	Prignano	B	2	—
Id.	Ravarino	B	11	4
Id.	Lavignano	B	2	2
Id.	San Felice	B	1	—
Id.	San Prospero	B	12	2
Id.	Soliera	B	12	7
Id.	Spilamberto	B	1	—
Novara	Nibbiola	B	1	—
Id.	Piedimulera	B	1	—
Id.	Vespolate	B	2	—
Id.	Tarnaco	B	—	1
Padova	Arre	B	—	1
Id.	Correzzola	B	—	1
Id.	Este	B	—	1
Pesaro	Pesaro	B	—	1
Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	B	1	1
Id.	Casalgrande	B	—	2
Id.	Correggio	B	—	1
Id.	Fabbrico	B	—	2
Id.	Novellara	B	—	1
Id.	Ramiseto	B	1	—
Id.	Rio Saliceto	B	—	1
Id.	Scandiano	B	—	1
Roma	Governatorato	B	20	—
Trento	Ziano	B	—	3
Treviso	Conegliano	B	—	1
Udine	Azzano X	B	1	—
Id.	Sedegliano	B	1	—
Venezia	Campagna L.	B	1	—
Id.	Caorle	B	1	—
Id.	Cavarzere	B	3	—
Id.	Cona	B	8	—
Id.	Concordia Sagittaria	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	1	—
Verona	Bovolone	B	—	1
			205	77
	Tubercolosi bovina.			
Ancona	Belvedere	B	—	1
Bari	Altamura	B	1	—
Id.	Andria	B	1	—
Id.	Corato	B	2	—
Id.	Ruvo	B	1	1
Id.	Terlizzi	B	2	—
Grosseto	Massa Marittima	B	—	1
Imperia	S. Remo	B	—	2
Littoria	Minturno	B	—	2
Lucca	Bagni di Lucca	B	—	1
Pisa	Pisa	B	—	3
Roma	Civitavecchia	B	—	1
Id.	Governatorato	B	—	2
Treviso	Fontanelle	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Tubercolosi bovina.				
Treviso	Montebelluna	B	—	1
Id.	Vittorio Veneto	B	2	—
Vicenza	Poiana Maggiore	B	—	1
			10	16
Diarrea dei vitelli.				
Ascoli	Comunanza del Litt.	B	3	—
Padova	Este	B	1	—
			4	—
Influenza del cavallo.				
Ferrara	Ferrara	E	—	1
Padova	Padova	E	—	1
Roma	Governatorato	E	—	1
Sassari	Nulvi	E	—	1
			—	4
Difterite aviaria.				
Ascoli	Cossignano	P	—	1
Bolzano	Lama	P	—	1
Firenze	Barberino di Mugello	P	1	—
Genova	Torriglia	P	1	—
Imperia	Bordighera	P	—	1
Pesaro	S. Agata Feltria	P	—	1
Teramo	Teramo	P	—	2
			2	6
Colera dei polli.				
Livorno	Piombino	P	—	1
Padova	Piombino Dese	P	1	—
Potenza	Ruoti	P	—	1
Roma	Governatorato	P	—	1
Rovigo	Castelmassa	P	—	1
Segue: Colera dei polli.				
Treviso	Loria	P	1	—
Id.	Vittorio Veneto	P	—	1
Udine	Codroipo	P	2	—
Id.	Udine	P	4	—
Venezia	Caorle	P	1	—
Id.	Cavarzere	P	1	—
Id.	Mira	P	—	1
			10	6

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	21	24	25
Carbonchio sintomatico	7	8	11
Afta epizootica	12	37	76
Mal rossino dei suini	15	28	44
Peste e setticemia dei suini	30	60	139
Morva	3	5	7
Farcino criptococcico	11	45	141
Rabbia	10	16	27
Rogna	7	19	29
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	5	5
Aborto epizootico	18	69	282
Tubercolosi bovina	10	17	26
Diarrea dei vitelli	2	2	4
Influenza del cavallo	4	4	4
Difterite aviaria	7	7	8
Colera dei polli	8	12	16

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.

I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(523)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 35.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % Redimibile	433118	1.158,50	Eredi della defunta Lapaglia Maria fu Giuseppe di Calascibetta (Enna); con usufrutto vitalizio a *Mingillino* Pietro fu Vincenzo, dom. a Chicago (U.S.A.).	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a *Mingilino* Pietro-*Concetto* fu Vincenzo, dom. a Chicago (U.S.A.).
Cons. 3,50 %	685823	35 —	Chareun *Francesca* di Giuseppe, moglie di Rey *Francesco*, dom. a Salbertrand (Torino).	Careun *Maria-Margherita-Francesca* di Giuseppe, moglie di Rey *Luigi-Francesco*, domiciliata a Salbertrand (Torino).
» »	193390 183266	108,50 70 —	*Renaldi* Giuseppe-Andrea detto anche Michele fu Michele Bartolomeo, minore sotto la p. p. della madre Mondino Maria, moglie in seconde nozze di Revelli Sebastiano, domiciliato a Mondovì (Cuneo), *Renaldi* Giuseppe e Lucia di Giovanni, minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura dallo stesso Giovanni *Renaldi*, dom. a Mondovì (Cuneo) e Tallone Giovanni fu Giovanni, dom. a Milano, aventi diritto ad una parte dell'eredità di Giovanni o Giovanni Giuseppe Tonello.	*Rinaldi* Giuseppe-Andrea detto anche Michele fu Michele Bartolomeo, minore sotto la p. p. della madre Mondino Maria, moglie in seconde nozze di Revelli Sebastiano, dom. a Mondovì (Cuneo), *Rinaldi* Giuseppe e Lucia di Giovanni, minori sotto la p. p. del padre e prole nascituri dello stesso Giovanni *Rinaldi*, dom. ecc. come contro.
»	178892	115,50	*Renaldi* Giuseppe-Andrea fu Michele Bartolomeo, minore sotto la p. p. della madre Mondino Maria fu Antonio ora moglie di Revelli Sebastiano, dom. a Mondovì (Cuneo), *Renaldi* Giuseppe e Lucia del vivente Giovanni, minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura dallo stesso *Renaldi* Giovanni, dom. a Mondovì (Cuneo) e Tallone Giovanni fu Giovanni, dom. a Milano, tutti eredi indivisi di Tonello Giovanni fu Giuseppe.	*Rinaldi* Giuseppe-Andrea fu Michele Bartolomeo, minore sotto la p. p. della madre Mondino Maria fu Antonio, ora moglie di Revelli Sebastiano, dom. a Mondovì (Cuneo), *Rinaldi* Giuseppe e Lucia del vivente Giovanni, minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura dello stesso *Rinaldi* Giovanni, ecc. come contro.
»	442326	52,50	*Renaldi* Giuseppe-Andrea fu Michele Bartolomeo, *Renaldi* Giuseppe e Lucia di Giovanni e figli nascituri di detto *Renaldi* Giovanni fu Giuseppe, Tallone Giovanni fu Giovanni, tutti eredi indivisi di Tonello Giovanni o Giovanni Giuseppe fu Giuseppe, dom. l'ultimo a Milano e gli altri a Mondovì (Cuneo).	*Rinaldi* Giuseppe-Andrea fu Michele Bartolomeo, *Rinaldi* Giuseppe e Lucia di Giovanni e figli nascituri di detto *Rinaldi* Giovanni fu Giuseppe, Tallone Giovanni fu Giovanni tutti ecc. come contro.
»	247098	227,50	*Renaldi* Giuseppe-Andrea fu Michele Bartolomeo, *Renaldi* Giuseppe e Lucia di Giovanni, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri di detto *Renaldi* Giovanni fu Giuseppe; Tallone Giovanni fu Giovanni, tutti eredi indivisi e dom. quest'ultimo a Milano e gli altri a Mondovì (Cuneo); l'usufrutto vitalizio a *Renaldi* Giuseppina fu Giuseppe ecc.	*Rinaldi* Giuseppe-Andrea fu Michele Bartolomeo, *Rinaldi* Giuseppe e Lucia di Giovanni minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri di detto *Rinaldi* Giovanni fu Giuseppe, Tallone Giovanni fu Giovanni, tutti eredi indivisi e dom. quest'ultimo a Milano e gli altri a Mondovì (Cuneo); con usufrutto vitalizio a *Rinaldi* Giuseppina fu Giuseppe. ecc.
3,50 % Redimibile	123839	45,50	Caratto *Antonia* fu Giacomo, moglie di Cartasegna *Gio Battista*, dom. a Novi Ligure (Alessandria).	Caratto *Maria-Antonia* fu Giacomo, moglie di Cartasegna *Giambattista*, dom. come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	
Cons. 5 %	197634	140 —	Bertolotti Maria-Teresa del vivente Vittore, minore, moglie di Maggi *Giuseppe*, dom. a Mortara (Pavia), vincolata.	Bertolotti Maria-Teresa del vivente Vittore, minore, moglie di Maggi *Giovanni-Giuseppe*, dom. come contro, vincolata.
» 3,50%	101864	175 —	Carpano Luigia di Giovanni, moglie di Carpano *Giuseppe*, dom. a Biaglio (Novara).	Carpano Luigia di Giovanni, moglie di Carpano *Carlo-Giuseppe*, dom. a Biaglio (Novara).
3,50 % Redimibile	153573	87,50	Perfumo Giovanni fu *Angelo*, minore sotto la p. p. della madre Perfumo Maria Maddalena, ved. di Perfumo *Angelo*, dom. a Roccagrimalda (Alessandria).	Perfumo Giovanni-*Battista* fu *Giacomo-Angelo*, minore sotto la p. p. della madre Perfumo Maria-Maddalena vedova di Perfumo *Giacomo-Angelo*, domic. a Roccagrimalda (Alessandria).
» »	25671 298505	455 — 420 —	Lemmi *Fiorenza* fu Silvano, moglie di Randich Emanuele di Eugenio, dom. a Firenze.	Lemmi *Luigia-Pierina-Fiorenza* fu Silvano, moglie ecc. come contro.
»	327332	178,50	*Ranucci* Immacolata, minore sotto la tutela del Presidente pro-Tempore della SS. Casa dell'Annunziata di Napoli.	*Ravucci* Immacolata, minore ecc. come contro.
» Prest. Nazion. 5 %	85567 32660	357 — 75 —	Borrelli *Enrichetta* di Francesco, nubile, domiciliata a S. Gennaro di Palma Campania (Caserta), vincolata.	Borrelli *Maria-Grazia-Enrichetta* di Francesco, nubile, dom. come contro, vincolate.
3,50 % Redimibile	334905	105 —	Astolfi *Pierino* di Leopoldo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Pontecurone (Alessandria).	Astolfi *Atos-Pietro* di Leopoldo, minore, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 9 marzo 1935 - Anno XIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(733)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 75.

Media dei cambi e delle rendite

del 1° aprile 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12.10
Inghilterra (Sterlina)	58 —
Francia (Franco)	79.65
Svizzera (Franco)	390 —
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.07
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.20
Belgio (Belga)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.02
Cecoslovacchia (Corona)	50.52
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.60
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.8544
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.915
Olanda (Fiorino)	8.15
Polonia (Zloty)	227.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	165 —
Svezia (Corona)	2.995
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—

Rendita 3,50 % (1906)	79.125
Id. 3,50 % (1902)	77.175
Id. 3 % lordo	58.425 ex
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	76.875
Obbligazioni Venezie 3,50 %	88.30
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	101.425
Id. id. 5 % id. 1941	101.575
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	94.275
Id. id 4 % id. 15 dicembre 1943	94.45

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Diario delle prove scritte dei concorsi a posti di alunni d'ordine presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

In relazione al punto 6° degli avvisi-programma approvati coi decreti Ministeriali n. 1369 e 1364 del 10 novembre 1934, pubblicati nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del Regno in data 19 novembre detto, si comunica che le prove scritte per i sottoindicati concorsi avranno luogo in Roma nei giorni appresso segnati:

150 posti di alunno d'ordine delle stazioni: giorni 8 e 9 aprile 1935;

80 posti di alunno d'ordine degli uffici: giorni 11 e 12 aprile 1935.

(895)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.